



Neve in Puglia. A San Marco la Catola (Foggia), uno dei paesi rimasti isolati per 4 giorni scarseggiano i viveri

- **Nella morsa del maltempo** Sono oltre 40 le vittime: deceduti altri anziani stroncati da malori
 → **Folgorato sul traliccio** un operaio a Fiuggi, è grave. Nella Capitale i pm aprono un fascicolo

Altri morti e feriti Verso nuove neviccate Inchiesta a Roma

Si allunga la scia di morti per il maltempo, oltre 40 ormai le vittime: ieri stroncati altri anziani, un operaio in fin di vita dopo una scarica da 20mila volt. A Roma, in attesa di altra neve, un'inchiesta sui disagi.

VINCENZO RICCIARELLI

Una settimana senza luce e senza acqua, un quartiere di Rocca Priora, a una ventina di chilometri a est di Roma, rimasto isolato dai primi giorni del maltempo. A mac-

chia di leopardo, in alcuni casi con problemi enormi e disagi quasi insopportabili, si fa ancora sentire l'onda lunga del maltempo che sta per tornare, a sentire le pessime previsioni per domani e sabato.

Le ultime vittime di una lista ormai lunghissima, oltre 40, sono state un uomo di 70 anni, ritrovato senza vita in una campagna vicino ad Ariano Irpino (Avellino). L'anziano viveva da solo in un casolare isolato e ricoperto di neve, è stato trovato senza vita accanto al letto. Una donna probabilmente ucraina, 62 anni,

è deceduta in un capanno in via Carlo Torre a Milano. Enzo Catini, 57 anni, residente ad Avezzano, è stato trovato privo di vita in mezzo alla neve in località Campo dei Fiori. L'uomo sarebbe deceduto a causa di un malore dovuto al freddo intenso o alla fatica fatta nel tentativo di raggiungere la sua stalla per dare da mangiare ai cavalli. Si tratta del quarto decesso nella Marsica legato al maltempo. Achille Ivan Battagliola, 49enne originario di Orzinuovi, è assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio,

nella Bassa bresciana: è rimasto imprigionato per ore prima che qualcuno lo soccorresse. A Serino (Avellino) una 71enne è stata stroncata in strada da un infarto dopo essere uscita per fare acquisti. Due persone sono morte per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie abitazioni. A Jesi, Oliviero Casci Ceccacci, 60 anni, medico del pronto soccorso, è stato stroncato da un malore mentre cercava di liberare la propria auto dalla neve. Nazzareno Michelangeletti, 74 anni, è morto spazzando la coltre bianca davanti a casa sua a Moie di Maiolati, accasciandosi davanti alla moglie. Un sedicenne che giocava con una tavola di surf a Osimo (Ancona) rischia la paralisi.

C'è anche un gravissimo infortunio sul lavoro. Un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato nella tarda mattinata ad Acuto, vicino Fiuggi. L'uomo, 40 anni, ora in gravi condizioni, stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente nella zona colpita dalle abbondanti neviccate dei giorni scorsi, quando è stato colpito da una scarica di alta tensione